

Camera di commercio, Ascom e Cna a meno 1 Sindacati in soccorso

Il risiko della Mercanzia entra nel vivo. La Regione ha pubblicato il decreto che assegna i posti nel prossimo Consiglio della Camera di commercio. E, quindi, i «pesi» delle varie associazioni di categoria e dei loro apparentamenti. La novità, già nell'aria da tempo ma ora nero su bianco, è che Ascom, Cna e alleati, stavolta, non hanno la maggioranza assoluta: se cinque anni fa potevano contare sulla maggioranza assoluta (almeno 17 consiglieri su 33), stavolta scendono a 12 su 25. E questo potrebbe scompaginare le carte: nel 2013 quell'apparentamento aveva i numeri per eleggere il presidente da solo, alla terza conta (quando non serve più la maggioranza dei due terzi). Le cose poi andarono diversamente, il tandem Ascom-Cna ottenne anche altri voti (tra cui quello dei cooperatori) e Giorgio Tabellini fu eletto con 23 voti su 24, mentre Unindustria e Confartigianato non partecipavano al voto. Stavolta la situazione è diversa. Cna, Ascom e gli

alleati (tra cui Cia e Confagricoltura oltre a Confesercenti e Absea) avranno 12 voti sicuri, grazie anche a quello portato in dote dalla cordata degli agricoltori nel loro settore. Il raggruppamento di Confindustria e Confartigianato può contare su sette posti, contro i sei di cinque anni fa. Due vanno alle coop, uno ai bancari. Poi ci sono tre posti per associazioni di consumatori, professionisti e sindacati. Proprio il rappresentante delle sigle, Carmelo Massari della Uil, dovrebbe dare il voto decisivo a Valerio Veronesi, il presidente di Cna candidato alla successione di Tabellini: «Sosteniamo lui», fa sapere Massari. Anche se il segretario Giuliano Zignani avverte: «Ci vedremo nei prossimi giorni». Confindustria e Confartigianato, che hanno guadagnato posti nonostante diminuissero i seggi, possono però tornare a puntare a un presidente condiviso. Forti anche del fatto che la soglia dei 17 voti a favore per la fumata bianca al primo turno sembra per

ora lontana: servirebbe il voto, oltre che dei sindacati, anche di consumatori, professionisti e cooperatori (questi ultimi, però, potrebbero «accontentarsi» della recente elezione di Gianpiero Calzolari alla presidenza della Fiera). Insomma, ora iniziano le trattative vere. Le associazioni hanno un mese per scegliere i consiglieri e comunicarli alla Regione.

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere di Bologna
17 Aprile 2018